

LEGGE REGIONALE 28 maggio 1999, n. 22

Contributo straordinario per il completamento del museo e del tempio dell'internato ignoto.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Commissario del Governo ha apposto il visto

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Finalità

1. La Regione Veneto, in attuazione del proprio Statuto e dei valori di libertà e di democrazia che permeano la società veneta, concorre al completamento del complesso del Museo e del Tempio dell'Internato Ignoto, sito nei locali della parrocchia di San Gaetano Thiene, in località Terranegra del Comune di Padova.

2. La Giunta regionale è autorizzata ad erogare alla parrocchia di San Gaetano Thiene, un contributo straordinario di lire 300.000.000, finalizzato al concorso nella spesa per la realizzazione di una sala convegni - auditorium a completamento del Museo e del Tempio nazionale dell'Internato Ignoto.

Art. 2
Modalità per l'erogazione del contributo

1. Il contributo di cui all'articolo 1 è erogato previa presentazione di una relazione attestante la regolare esecuzione dei lavori e i costi sostenuti, in conformità al progetto di ampliamento autorizzato dal Comune di Padova.

Art. 3
Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificabili in lire 300.000.000 per l'anno 1999, si fa fronte mediante prelevamento di pari importo, in termini di competenza e di cassa, dal capitolo n. 80230 denominato «Fondo globale spese di investimento», partita n. 16, iscritto nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio 1999, e contemporanea istituzione del capitolo n. 70234 denominato «Contributo straordinario per il completamento del Museo e del Tempio dell'Internato Ignoto» con lo stanziamento di lire 300 milioni in termini di competenza e di cassa.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 28 maggio 1999

Galan

Dati informativi concernenti la legge regionale 28 maggio 1999, n. 22

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo.

Pertanto, si declina da ogni responsabilità conseguente da eventuali errori contenuti nei singoli elaborati o che potessero derivare da indicazioni non conformi ai testi di riferimento.

Per comodità del lettore e per facilitare la ricerca dei contenuti della legge regionale 28 maggio 1999, n. 22, qui di seguito sono pubblicati a cura del direttore:

- 1 - Indice degli articoli;
- 2 - Procedimento di formazione della legge regionale;
- 3 - Relazione al Consiglio regionale;
- 4 - Stanziamento in bilancio per il 1999;
- 5 - Struttura responsabile degli adempimenti procedurali.

1. Indice

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Modalità per l'erogazione del contributo

Art. 3 - Norma finanziaria

2. Procedimento di formazione della legge regionale 28 maggio 1999, n. 22

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 14 settembre 1998, dove ha acquisito il n. 467 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Armano, Miotto, De Checchi, Ivo Rossi, Braghetto, De Poli, Munaretto e Paolucci;
- Il progetto di legge è stato assegnato alle commissioni consiliari 1^a e 6^a in data 16 settembre 1998;
- La 6^a commissione consiliare ha completato l'esame del progetto di legge in data 8 aprile 1999, presentandolo all'assemblea consiliare unitamente alla prescritta relazione, ai sensi dell'art. 24 del provvedimento del Consiglio regionale 30 aprile 1987, n. 456;
- Il Consiglio regionale, su relazione del consigliere Anna Maria Leone, ha esaminato e approvato all'unanimità dei presenti il progetto di legge con deliberazione legislativa 22 aprile 1999, n. 3896;
- La deliberazione legislativa è stata inviata al Commissario del Governo in data 27 aprile 1999;
- Il Commissario del Governo, con nota 18 maggio 1999, n. 866/21203, ha trasmesso copia della deliberazione legislativa munita del visto di cui al 1° comma dell'art. 127 della Costituzione.

3. Relazione al Consiglio regionale

Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la presente proposta di legge parte dalla premessa che non vi sia niente di più pericoloso dell'assenza della memoria e della negazione degli insegnamenti della storia, e ciò davanti all'affermarsi di teorie che tendono a obliare il passato, a esaltare solo il presente, in una operazione che annulla e impoverisce il futuro, privandolo degli indispensabili valori di riferimento, collocandolo in un vuoto che produce troppo spesso cinismi, egoismi, e lo stesso misconoscimento del valore della vita umana.

Non cancellare il significato e la permanente attualità dei sacrifici delle generazioni precedenti, rappresenta pertanto non solo un atto di omaggio ai milioni di vittime dell'inferno concentrazionario nazifascista, ma un primario impegno, una sorta di bussola per «viaggiare» nel «nuovo» che ci circonda, per leggere dietro la molteplicità dei segni effimeri e abbaglianti del consumismo e del benessere.

Il Tempio nazionale dell'Internato Ignoto, luogo di culto e di riflessione, è in questo contesto, un crocevia della massima importanza. Un museo vivo dove la conoscenza del passato diventa, senza i filtri della retorica e quelli dell'appartenenza politico-ideologica, un allarme permanente, una «lezione» basata sui fatti, un antidoto alle crescenti intolleranze del nostro tempo che, colpevolmente dimenticando l'evento apocalittico costituito dalla seconda guerra mondiale, sempre più spesso mostra «in diretta» guerre locali, dittature, razzismi e genocidi, abituandoci inconsapevolmente a considerare normali e ineluttabili le troppe barbarie che continuano a succedersi.

Soldati e civili, perseguitati politici, cristiani ed ebrei, Rom e omosessuali, gente senza nome e «personaggi» come padre Kolbe o la principessa Mafalda di Savoia, sono facce diverse ed eguali di un immenso popolo di vittime delle ideologie della sopraffazione e del fanatismo guerresco, che hanno seminato l'Europa e il mondo in un'epoca per niente lontana, «di morti, di fame, di freddo, di malattie, di lavoro schiavistico e di torture».

Il Tempio nazionale dell'Internato Ignoto di Terranegra è ormai un luogo «datato», nato negli anni '50 per la forte determinazione di don Giovanni Fortin, sopravvissuto alla prigionia, e realizzato in primo luogo dalla partecipe volontà della allora neocostituita Associazione nazionale ex internati, è fatto di piccoli spazi ormai inadeguati, dove convivono la parrocchia e il luogo della memoria:

Il dibattito storico degli ultimi anni e la necessità di ostacolare i fautori dell'oblio, e insieme la recentissima traslazione di 186 resti di soldati e civili italiani, tra cui moltissimi veneti, dal territorio dell'attuale Repubblica Ceca, dove trovarono morte nel '45 in uno dei numerosi lager nazisti, l'altissimo riconoscimento costituito dal conferimento della medaglia d'oro al valor militare esaltano l'importanza del tempio e, nel contempo, evidenziano

l'esigenza di spazi più ampi che l'ininterrotto afflusso di visitatori, di parenti delle vittime e dei sopravvissuti, e di scolaresche aveva già evidenziato da qualche anno.

Il recente progetto di realizzare nel terreno attiguo al museo una sala-auditorium, progettata dall'architetto Pechini, sala concepita come struttura polivalente aperta anche alle attività della parrocchia e del quartiere, e nello stesso tempo come completamento del complesso costituito dalla chiesa, il sacrario e il percorso espositivo, ha già formalmente avuto il benestare e l'assicurazione della copertura economica di un primo stralcio, da parte del comune di Padova.

L'intervento della Regione che si propone attraverso questo progetto di legge, oltre a costituire un doveroso intervento in uno dei luoghi più significativi della memoria collettiva presenti nel Veneto, dà anche concreto seguito agli annunci di disponibilità più volte autorevolmente manifestati dalla nostra Regione ancora nel luglio dello scorso anno e finora rimasti inevasi.

La Sesta Commissione ha provveduto ad aggiornare la norma finanziaria della proposta di legge in oggetto ed ha licenziato, all'unanimità, il testo così modificato.

4. Stanziamento in bilancio per il 1999

— Capitolo 70234 L. 300 milioni
"Contributo straordinario per il completamento del Museo e del Tempio dell'Internato Ignoto"

5. Struttura responsabile degli adempimenti procedurali:

— Direzione regionale cultura, informazione e flussi migratori